

Da maggio l'operatore di strada

Locarno, voto unanime del Legislativo. In arrivo anche il progetto pilota 'Mentoring'

Salvo contrattempi, dall'inizio di maggio a Locarno entrerà in funzione l'operatore di prossimità (o sociale). Dopo una lunga gestazione, la mozione inoltrata a fine 2006 da **Elena Zaccheo (Pir)** e sottoscritta da rappresentanti di tutte le forze politiche è stata approvata all'unanimità. La municipale **Tamara Magrini** ha infatti manifestato la volontà del Municipio di procedere celermente con il bando di concorso, per cui l'operatore potrebbe entrare in funzione entro poche settimane. Inoltre, come preannunciato anche dal sindaco **Carla Speziali**, venerdì prossimo sarà presentato il progetto-pilota "Mentoring", che il Cantone, tramite il Dipartimento sanità e socialità, ha attribuito a Locarno. In collaborazione con Pro Juventute, sarà sperimentata una nuova modalità d'intervento a favore di giovani tra i 15 ed i 22 anni in situazione di difficoltà. I giovani saranno seguiti da "mentori" adulti attivi e ben inseriti socialmente. Insomma, Locarno si dà da fare per far fronte, con nuove misure, contro il disagio giovanile, nel solco della grande emozione provocata dalla tragica morte di Damiano Tamagni in Città Vecchia. All'inizio della seduta, il sindaco Speziali, dopo il cordoglio manifestato dal presidente del Legislativo **Peter Zemanek**, ha espresso anch'essa «tristezza e dolore». «È stato - ha detto - un evento drammatico che ci ha toccati tutti nel più profondo del nostro animo ma che ci deve spronare a lavorare meglio per la repressione e la prevenzione della violenza». Oltre che con l'introduzione dell'operatore di strada, il Municipio intende impegnarsi con altre iniziative a diverso livello e Speziali ha in particolare ringraziato tutte le associazioni che operano affinché i giovani facciano «un uso intelligente» del proprio tempo libero. Alla memoria di Damiano Tamagni è stato infine osservato un momento di raccoglimento.

Il dibattito sull'introduzione dell'operatore di strada è stato caratterizzato da un lungo intervento iniziale della promotrice della mozione, **Elena Zaccheo**. «La sensazione - ha fra l'altro detto - è che la soglia sia stata superata, che il disagio sia molto grande ormai, che la sicurezza sociale sia messa in serio pericolo. Si chiedono a gran voce provvedimenti esemplari, interventi repressivi: pochi, molto sommessamente, hanno parlato di usare meglio le risorse di cui disponiamo e di riorientarle per rispondere alle nuove sfide che ci si presentano. L'operatore di strada è una delle molteplici risposte. Questa figura si pone al centro delle azioni di prevenzione del disagio e come tale va fortemente sostenuta. Di questi tempi salgono alte e forti le richieste di potenziamento del corpo di polizia, di inasprimento della giustizia: ma non è forse più utile approfondire energie e risorse nella prevenzione? Quale conforto può dare una punizione esemplare a chi viene colpito negli affetti più cari? La ven-

ta, che il disagio sia molto grande ormai, che la sicurezza sociale sia messa in serio pericolo. Si chiedono a gran voce provvedimenti esemplari, interventi repressivi: pochi, molto sommessamente, hanno parlato di usare meglio le risorse di cui disponiamo e di riorientarle per rispondere alle nuove sfide che ci si presentano. L'operatore di strada è una delle molteplici risposte. Questa figura si pone al centro delle azioni di prevenzione del disagio e come tale va fortemente sostenuta. Di questi tempi salgono alte e forti le richieste di potenziamento del corpo di polizia, di inasprimento della giustizia: ma non è forse più utile approfondire energie e risorse nella prevenzione? Quale conforto può dare una punizione esemplare a chi viene colpito negli affetti più cari? La ven-

Meridiana, verde pubblico e riscatto posteggi

La parte conclusiva della seduta è stata contraddistinta dalla presentazione di alcune mozioni ed interpellanze. Per quanto riguarda le mozioni, da parte di **Mauro Cavalli (Ppd)** e cofirmatari è stata presentata quella per la realizzazione di una maxi-meridiana in Piazza Grande mentre **Mauro Belgeri (Ppd)** ha chiesto che il Municipio elabori e adotti un regolamento per il verde pubblico e privato e che il Consiglio comunale nomini una commissione speciale. Infine, protagonista è stato **Aldo Lafranchi (Ppd)**, con tre interpellanze. La prima sulla decisione del Municipio di attendere la conclusione dell'iter della Zona Incontro prima di procedere ad eliminare i posteggi in Piazza S. Antonio e Piazzetta Ospedale (il municipale Erba ha ribadito le ragioni alla base della scelta fatta). La seconda sul progressivo quotidiano degrado della pavimentazione in Città Vecchia a causa del traffico pesante (il municipale Pellegrini ha risposto che correttivi saranno adottati con la Zona Incontro). La terza sull'utilizzo del fondo contributi sostitutivi per posteggi per il riscatto della parte del posteggio di S. Antonio di proprietà della Città e per ridurre la partecipazione nella società proprietaria dell'autosilo in Piazza Castello. Erba gli ha risposto che il Municipio intende mantenere gli accordi con la Farf mentre ha già previsto di far capo al fondo suddetto per finanziare la quota di partecipazione nell'autosilo e per il nuovo posteggio a Solduno.

detta, forse? La ritorsione? Quali empiti spingono una moltitudine di persone a chiedere misure draconiane? È strano dover constatare ancora oggi che la storia non ha insegnato nulla a chi oppone violenza alla violenza; eppure tutti noi ne abbiamo avuto innumerevoli prove: la violenza ne fomenta altrettanta, ma moltiplicata esponenzialmente».

Da parte di tutti i gruppi è stata data adesione alla mozione, già avallata del resto a livello di commissione e di municipio. **Paolo Caroni (Ppd)** ha sciolto le riserve espresse a proposito dei costi previsti ed ha auspicato il coinvolgimento di altri Comuni, in particolare Muraltò. **Aldo Lafranchi (Ppd)** ha ringraziato Zaccheo e gli altri cofirmatari (Barbara Angelini Piva del Ppd, Ronnie Morretti del Ps e Peter Zemanek della Lega). «Più che una spesa - ha detto - quella per l'operatore sarà un investimento. Ma tutti dobbiamo sentirci responsabili e dobbiamo coinvolgere e parlare con i ragazzi». **Antonella Zeolla (Ps)** ha ricordato che già vent'anni fa la sinistra aveva proposto l'introduzione dell'operatore, che ora appare una soluzione adeguata ai mutati bisogni della società, assieme ad altri concreti passi che dovranno essere compiuti. **Mauro Beffa (Pir)** ha sottolineato come positive esperienze con l'operatore sociale siano già state fatte in numerose altre città ed anche a Lugano. Il Pir negli scorsi anni si è fatto parte attiva contro il disagio, promuovendo anche l'istituzione del tutore ufficiale e l'apertura del centro giovanile.

Infine, la municipale **Ta-**



Elena Zaccheo

mara Magrini ha argomentato come alla figura dell'operatore di strada dovrà essere data una valenza maggiore che il Municipio specificherà nel bando di concorso che sarà emesso tra breve. Ma nei prossimi mesi arriveranno altre risposte contro il disagio, a cominciare dal progetto-pilota "Mentoring" che sarà portato avanti con il Cantone.

Per evitare che i tempi slittino ancora, il Municipio è intenzionato a procedere con l'introduzione dell'operatore senza attendere il coinvolgimento finanziario di altri Comuni. Ma la collaborazione sarà in ogni caso necessaria, perché bisognerà «lavorare in rete» con altri operatori, polizia, tutoria, servizi sociali, servizio medico-psicologico e minorile.

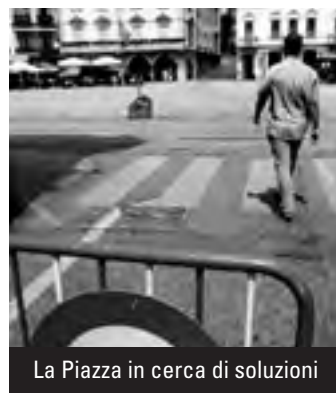
'La polizia fa il possibile'

Sempre in tema di disagio giovanile, da segnalare anche la risposta data dal municipale **Marco Pellegrini** all'interpellanza con la quale Paolo Caroni lo scorso anno ha posto l'accento sugli schiamazzi e sul disordine che vi sono nei fine-settimana nella zona tra il settore ovest di Piazza Grande e Piazza Castello. Pellegrini ha sottolineato che la polizia comunale segue con attenzione il problema ed oltre alle normali ronde attua dei controlli puntuali dei giovani, che non sono solo locarnesi ma provenienti da tutta la regione. «Un fenomeno comune a tutte le città-polo e di non facile soluzione». Sono stati adottati dei provvedimenti come la non concessione del normale prolungamento d'apertura dei locali e controlli mirati a salvaguardia dei minorenni. «La polizia - ha detto - fa del suo meglio ma è materialmente impossibile contrastare ogni fenomeno in ogni momento». **m.p.c.**

Stanziato il credito per il Piano viario

Luce verde per il credito di 145 mila franchi per l'allestimento del Piano viario generale del Piano regolatore nonché l'armonizzazione e l'aggiornamento dei piani particolareggiati del centro urbano. **Barbara Angelini Piva (Ppd)** ha sottolineato come la Città debba finalmente dotarsi del piano viario e la pianificazione vada uniformata e coordinata, poiché l'assenza di chiarezza e del rispetto delle norme comporta il rischio di vedere compromesso il compimento di progetti importanti. **Marco Büchler (Ps)** ha fra l'altro ricordato la sua mo-

zione, già accolta, in cui veniva chiesto lo studio di una rete ciclabile vera e propria. **Mauro Belgeri (Ppd)** ha ribattuto il chiodo della necessità della revisione generale del Piano regolatore con criteri innovativi. Particolarmente urgente è l'allestimento dell'inventario degli edifici da tutelare fuori dal centro storico. Adesione vi è pure stata da parte di **Mauro Beffa (Pir)** il quale ha fra l'altro sottolineato la necessità del coinvolgimento futuro della popolazione nelle scelte che saranno adottate. Infine, il sindaco **Speziali** ha espresso soddisfa-



La Piazza in cerca di soluzioni

zione per l'ampio consenso verso il messaggio, che permetterà di colmare una lacuna. Ci vorranno una decina di mesi di lavoro, poi le proposte dei pianificatori Giacomazzi e Brugnoli potranno seguire il consueto iter.

Sì al concetto di efficienza energetica nell'edilizia privata

Via libera alla mozione presentata da **Eva Feistmann** e cofirmatari

Lunedì sera il Legislativo ha anche dato via libera alla mozione di **Eva Feistmann** e cofirmatari per la promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia privata.

Nel suo intervento, Feistmann ha sottolineato che «diversamente dal traffico motorizzato, dove gli sforzi di contenimento dei consumi e delle emissioni di CO2 tardano colpevolmente ad arrivare nel settore delle costruzioni, nuove o da risanare, la svolta è facilitata dal forte aumento dei prezzi dei combustibili fossili intervenuto

negli anni recenti, che rende sin d'ora competitivi l'uso di vettori rinnovabili e l'applicazione di standard energetici moderni, senza contare le ricadute positive sulla qualità dell'aria. Le agevolazioni proposte a livello comunale si aggiungono agli incentivi e ai sussidi già varati da Cantone e Confederazione a beneficio di committenti privati e pubblici». **Michele Bardelli (Ps)** ha auspicato che il Municipio sottoponga presto una proposta di ordinanza o regolamento. Il municipale **Erba** ha ribadito

la volontà del Municipio di far divenire Locarno "città dell'energia". Nella prossima legislatura saranno proposte varie misure dopo quelle già decise (standard Minergie per le scuole ai Monti, criteri energetici per il bando del terreno da vendere in Piazza Castello...). Vi sarà anche una sensibilizzazione della popolazione con la prossima "Giornata del sole". **Alex Helbling (Pir)** ha infine proposto di attuare un'indagine sull'efficienza energetica di tutti gli edifici.

Le voci della cultura 'Hip-hop'

Musica e graffiti per esprimersi oltre la violenza

Ricordiamoci dei ragazzi che pensano, in questa Locarno che riempie le cronache di stupidità e violenza. Una stragrande maggioranza "silenziosa" ma presente, che sfugge all'omologazione della massa ciarliera d'altra generazione che rifiuta l'ascolto e la distinzione.

Cova sotto la cenere dell'incomprensione, il fuoco del disagio. Poi sta al singolo decidere come esprimerlo. Ci sono quei ragazzi che non hanno i mezzi per andare oltre l'atavica rivolta. Sono quelli delle bottiglie rotte, dei reiterati vandalismi, della "ciocca" per forza, delle risse coi machete in piazza. Ma ce ne sono altri che sanno invece tradurre in altri termini il loro messaggio di rabbia, o di gioia. Ed è lì che troviamo la musica, il graffiti, la cultura hip-hop che ha veramente qualcosa da dire. Spesso è però una voce che si perde nell'abisso dell'incomprensione intergenerazionale.

Abbiamo conosciuto Styun, alias Giancarlo Diethelm, che con Trigo - Samuel Pura - e Ivan De Clemente per le basi ha appena prodotto, con la Roccaforte, un Cd hip-hop veramente notevole: "A mali estremi" (www.myspace.com/trigostyun; iostyun@msn.com). Roba fatta in casa, in più, 500 copie per un mercato sommerso che merita la luce; uno sfor-

zo collettivo che ci apre gli occhi su una realtà locarnese purtroppo sconosciuta a chi ha più di 25 anni. Testi forti, intelligenti, propri; non scimmiettature da pseudoghetto. «Nelle nostre canzoni c'è il lamento - dice Styun - non la violenza. Ci sono altri modi per scaricare tensione e rabbia. L'errore più grande è fare di ogni erba un fascio tipo giovani uguale violenza. O hip-hop uguale violenza. Noi, e i gruppi con cui collaboriamo come "L'Abatoir" o "Simon e Patch", siamo la testimonianza che è tutt'altro che così».

E si capisce dai testi. «Ogni demone pretende di prendere il sopravvento; non mi chiede se accento - sentiamo ne "I demoni", terza traccia del Cd - Più ti sentirai debole più ti staranno addosso. La loro compa-

gnia dovrai pagarla a caro prezzo, perché la loro fame è un pozzo senza fine». Quei demoni che "si mostrano nei volti più svariati, a piacimento. Alimentano la gelosia e la sete di vendetta. Le paranoie, le ossessioni, la cieca rabbia sono il conflitto eterno che sfocia all'interno di emozioni e sentimenti in contrasto con quel che è meglio". Tradurre un disagio con questa lucidità significa avere la capacità di affrontarlo.

E ancora, sulla Locarno che non li capisce: «Che abbia pure i suoi aspetti positivi questa zona non lo metto in dubbio; penso ai volti amici, luoghi famigliari. Ma ho 'sto groppo che raschia la gola se chiudo gli occhi e passo sopra a scene che mi rimandano a un vecchio film che so a memoria. Mancan di



Dire con lo spray

colore 'ste sequenze in bianco e nero. In città tutti parlano ma siamo rimasti al "corto muto". Bamba a tratti, minigonne e tacchi, truzzi fighetti perché papi senza limiti di prezzi, sfatti sui muretti, narratori di progetti».

Una "cultura hip-hop" che

aiuta a parlar chiaro, ben oltre la volgarità e il luogo comune. Come il graffiti (www.myspace.com/ioscrew). Quello "legale" è la scelta di Styun, che con l'amico Big Tato, al secolo Renato Benzoni, lavora a commissione su superfici messe a disposizione da un pubblico ete-

rogeneo (dai commerci ai privati, ai locali pubblici, fino, per dire, ai pensionati di Vira Gambarogno): piccoli squarci nella coltre di incomunicabilità. Ricordiamoci sempre di questi ragazzi. Per isolare le minoranze vuote, e capire quanto sono diverse. **d.mar.**

'Lokarno autogestita': una festa multiculturale in Rotonda

«Gli episodi di violenza che si sono recentemente verificati e continuano a verificarsi a Locarno determinano in parte della popolazione un atteggiamento di intolleranza, di razzismo e di ansia securitaria. Tale atteggiamento è alimentato da taluni politici, partiti e media che con scarsa inventiva si limitano a proporre misure repressive». E il pensiero di "Lokarno autogestita", che prosegue: «Noi non vogliamo una città segregata e blindata. Crediamo che misure di videosorveglianza (inefficaci), presidio poliziesco, manifestazioni blindate, divieti di accesso non siano né risolutive né in sintonia con la dignità e la vivibilità di una città moderna. Non credia-

mo nemmeno che esternazioni xenofobe di fronte a sia pur gravissimi fenomeni di maledere esistenziale siano espressione di civiltà. Riteniamo che invece di segnali negativi e di chiusura debbano essere dati segnali positivi che mettano in evidenza la possibilità di una convivenza rispettosa e gratificante». La proposta è quindi quella di «un evento multiculturale da tenersi entro questa primavera alla Rotonda di Locarno, con la presenza di gruppi musicali di vario genere provenienti dal Ticino, dai Balcani e da altre aree del mondo, nonché l'organizzazione di un'Arena cittadina moderata per un pomeriggio di dibattito sul tema della convivenza e della convivia-

lità». "Lokarno autogestita" ha inoltrato in proposito una richiesta di sostegno al Servizio federale per la lotta al razzismo e una domanda di permesso al Municipio cittadino. Chiunque volesse dare una mano può scrivere all'indirizzo di posta elettronica: lokarno_autogestita@yahoo.it.

Intanto, sul tema della violenza giovanile è tornato a prendere posizione Sensogiovane.ch (l'ex Udc Ivan Schmidt), criticando la politica a suo dire inefficace del capodicastero sicurezza di Locarno, riproponendo l'idea dei coprifuoco per minorenni e lanciando una petizione intitolata "Basta" e distribuita a tutti i fuochi di Locarno.